Anno XLI. Giovedì-Venerdì 8-9 Novembre 1888 N. 260

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 7 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 753,1
« e al mare « 755,2
Temperatura minima 3° 7 ore mezzanotte 7-8
« massima 5° 5 « « 6-7
« media 4° 6
Umidità relativa media 92.

Nebulosità media 10|10 coperto; pioggierella minuta ad intervalli, nebbia fitta al mattino sulla campagna.

Vento NW sentito nella notte dal 6 al 7, diminuito nel giorno.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 7 mm. 0.14

Giorno 8 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 760,8.
« termometro 4° 0.
« aspetto dell'atmosfera nuvolo;
« vento N quasi calma
Temperatura minima 3° 4 - ore 4 ant.

Telegrammi Stefani

L'elezione agli Stati Uniti

New York 6. — Dapertutto grande affluenza alle urne. L'elezione presidenziale si fa con grande calma. Pochi arresti per tentativi di frode. Sembra che Harrison sia vincitore nello Stato di New-York.

New York 7. — Secondo gli ultimi rapporti Harrison sarebbe vincitore nel Connecticut e probabilmente nell'Indiana e in tutti gli stati settentrionali. La sua elezione alla presidenza sarebbe sicura.

Il *New York Herald* dice che il risultato delle elezioni nell'Indiana, nel Nevada e nella California à dubbio.

Nuova York 7. — I risultati sono ancora incompleti. Tutti gli Stati del Sud votarono per Cleveland che ottenne a Nuova York una maggioranza più forte che nel 1884.

I democratici sono vittoriosi a Connecticut. L'ordine fu dappertutto mantenuto.

New York 7. — I risultati delle elezione nello stato di New York sono tuttora incompleti, ma abbastanza noti per rendere l'elezione di Harrison completamente indubbia.

New York 7. — I principali giornali concordano nell'opinare che Harrison ebbe 218 voti contro 183 che ebbe Cleveland.

Le potenze in Africa

Londra 6. — (Camera dei Lordi). Salisbury dichiarò che in seguito agli avvenimenti recenti la Germania risolvette di prendere misure più efficaci per impedire l'esportazione degli schiavi e l'importazione d'armi nell'Africa Orientale: l'Inghilterra consentì ad associarsi a queste misure che sono puramente marittime. La Francia acconsentì di riconoscere questo blocco sulle coste dell'Africa orientale. Questo riconoscimento dà all'Inghilterra il diritto di visitare tutte le navi qualunque ne sia bandiera. La Francia porrà un vascello in stazione per cooperare con l'Inghilterra e con la Germania.

Parigi 7. — Una nota dell'*Havas* dice: Salisbury alluse nel discorso di ieri alla Camera dei Lordi a conversazioni recenti tenute a Parigi fra Goblet e gli ambasciatori d'Inghilterra e di Germania. Crediamo di sapere che il ministero degli esteri francese ammetta il diritto della visita soltanto dal punto di vista della importazione delle armi da guerra e come conseguenza del blocco temporaneo limitato. Quanto alla tratta dei negri è esatto che oltre ad aver da qualche settimana mandato istruzioni pella sorveglianza che le nostre navi debbono esercitare il governo si propone di dedicarvi una nave distaccata dalla divisione navale dell'Oceano Indiano.

Londra 7. — Lo *Standard* ha da Berlino: Il Portogallo si unirà agli altri stati europei nella loro azione parallela sulla costa orientale d'Africa.

Il *Times* ha da Zanzibar: Il console del Belgio arruolò 700 zanzibaresi destinati al Congo.

Il partito tedesco in Austria

Vienna 7 — La fusione del club austriaco tedesco e del club tedesco sotto il nome di sinistra Tedesca Riunita si è compiuta su la seguente base: per salvaguardare l'unità dell'impero, proteggere la posizione legittima dei tedeschi in Austria, mantenere e sviluppare i principii liberali della costituzione.

Le elezioni in Prussia

Berlino 7 — Si conoscono i risultati di 429 elezioni su 433. Furono eletti 133 conservatori, 64 conservatori liberali, 98 del centro, 87 nazionali liberali, 13 polacchi, 2 danesi, 2 guelfi, uno appartenente a nessuna frazione. Fra gli eletti vi sono Stoecher e Richter.

La diplomazia e le Cortes di Spagna

Madrid 7 — Affermasi che Croizard continuerà le funzioni di ambasciatore presso il Vaticano. Un decreto convoca la Cortes pel 30 corr.

Il nuovo ambasciatore francese

Parigi 7 — L'*Officiel* pubblica la nomina di Mariani ad ambasciatore della Repubblica presso il Quirinale.

La dinamite che esplode a Parigi

Parigi 7 — Due esplosioni di dinamite avvennero stanotte dinanzi due uffici di collocamento. I danni sono gravi. Nessuna vittima.

Navi alla Spezia

Spezia 7 — Sono giunte stanotte l'*Italia*, il *Dandolo* e il *Galileo*.

Il Vaticano e la Russia

Londra 7 — Lo *Standard* ha da Vienna. Gallimberti si adopera attivamente per stabilire una legazione russa al Vaticano.

Un ex re, suo figlio e il ministro ucciso

Parigi 7 — Krantz ricevette da Saigon un dispaccio annunziante che l'ex re d'Annam fu catturato col figlio e col suo ministro Thuyet che fu ucciso. È noto che l'ex-re e Thuyet dopo gli avvenimenti di Huè rifugiaronsi nella montagna continuando a resistere alla Francia.

L'esercito austro-ungherese

Budapest 6 — La commissione dell'esercito approvò il bilancio per la difesa nazionale. Il ministro Fejervary dichiarò: non abbiamo aumentato l'esercito, ma abbiamo collocato le Landwer in ordine di battaglia aumentandone i quadri. Anche gli ufficiali di fanteria e di cavalleria devono essere aumentati.

La missione di riserva spetta ora alla Landsturm.

Non è intenzionato di aumentare lo stato di presenza sott'armi della landwer che si munirà nel 1890 del nuovo fucile Mannlicher.

L'ONOR. MAFFI
preso di mira dagli anarchici

Lunedì, l'onorevole Maffi, il deputato operaio di Milano, si recò alla Spezia per inaugurarvi la Società Democratica Femminile di Mutuo Soccorso.

Alla sera, all'Albergo Europa, vi fu il solito banchetto.

Sul più bello, allorchè fra i commensali regnava il colmo dell'allegria e della fraternità, entrarono nell'Albergo parecchi giovanotti anarchici, che volevano di scntere col deputato operaio.

I medesimi poi, senza por tempo in mezzo, cominciarono a sparlare del partito dei repubblicani, finchè questi ultimi chiesero spiegazione.

Si impegnò quindi una baruffa e si estrassero i coltelli.

La quistione minacciava di avere serie conseguenza, se non fossero intervenuti i carabinieri, che procedettero all'arresto dei più rivoltosi, nelle persone di un repubblicano e tre anarchici.

Si lamentano parecchi feriti — fra i quali leggermente ad una mano l'avvo. Prospero De-Nobili.

L'emigrazione europea nell'America del Sud

Buenos Ayres 4. — Durante il mese di ottobre scorso, sono arrivati 53 vapori d'oltremare, con 18,000 emigranti. Le riscossioni della dogana sono salite, durante lo stesso mese, a piastre 3,616,000 per Buenos Ayres, ed a piastre 714,000 per Rosario.

Montevideo 4 — Sono qui arrivati 65 vapori, d'oltremare, con 1654 immigranti durante il mese di ottobre scorso. Le mercanzie sbarcate furono di tonnellate 22,000, e le rendite della dogana salirono a 796,000 pesos.

Il disastro di Souzier — Telegrafano da Ginevra in data del 6:

« Il serbatoio Souzier, che serve alla ferrovia elettrica di Vevey-Chillon, saltò in aria e le acque si precipitarono fino al lago di Ginevra.

Gravi sono i danni e molte case furono inondate.

A Mezzodì otto cadaveri furono ritrovati. Molti sono i feriti ».

IL MONOPOLIO DEI TABACCHI

Si è sparsa la voce, con riserva accolta dalla *Tribuna*, che il Governo possa concedere il monopolio della coltivazione e dello smercio dei tabacchi ad una società privata.

Si afferma essere già pervenuta al ministero delle finanze l'offerta d'una società anglo americana.

Il governo avrebbe nominato una commissione di cui fa parte l'onor. Tomasi-Crudeli, tra altri collo scopo di studiare le cautele da cui dovrebbe essere circondata tale concessione e i controlli che dovrebbe esercitarvi lo Stato.

Queste notizie meritano conferma; tanto più che se il governo volesse dare di nuovo l'appalto dei tabacchi all'industria privata, non mancherebbero in Italia capitalisti pronti a fare buonissimi patti.

12,000 UOMINI IN AFRICA

Telegrafano da Roma alla grave *Nazione* di Firenze:

Secondo informazioni che credo sicure, ma che vi comunico colle debite riserve, il Governo avrebbe deciso di inviare quanto prima in Africa un corpo di spedizione composto dai 10 ai 12 mila uomini.

I SINTOMI PACIFICI!

Dopo il discorso di Miribel, il brindisi di Gurko.

Uno completa l'altro — ed entrambi dimostrano da qual parte veramente minacci il pericolo.

Dunque, a Varsavia, in un banchetto dato in onore del conte Schuwalow, ambasciatore russo a Berlino, il generale Gurko chiuse il suo brindisi con queste parole che sono tutto quello che si può immaginare di più pacifico:

« Se lo Czar comanderà avanti, in ventiquattro ore passeremo il confine. Noi conosciamo benissimo le strade che conducono a Vienna e a Berlino.

Ci pare che questo linguaggio non abbia bisogno nè di spiegazioni, nè di commenti!

LA NOMINA DI CODRONCHI

Buona impressione ha fatto a Napoli la nomina di Codronchi a prefetto.

Il conte Sanseverino attuale prefetto ne è rimasto sorpreso. Egli credeva che mai l'on. Crispi lo avrebbe tolto di là.

Posso assicurarvi che l'on. Crispi ha detto che il provvedimento era indispensabile dopo i risultati dell'inchiesta Conte.

Seguirà fra breve lo scioglimento del Consiglio provinciale di Napoli per cui è già preparato il decreto.

Anche molta parte del personale della prefettura di Napoli sarà cambiato.

GUARDIE CARCERARIE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale viene aperto un arruolamento straordinario nel corpo delle guardie carcerarie.

SBARBARO DI NUOVO

La *Tribuna* bubblica una lettera del prof. Sbarbaro il quale esprime il desiderio che le manifestazioni per la sua deliberazione conservino il carattere costituzionale; e fa capire che il miglior mezzo secondo lui, per farlo uscire, sarebbe di eleggerlo deputato.

VOCI INFONDATE

Il *Fanfulla* crede infondate le voci circa il matrimonio del Principe di Napoli con la principessa Clementina del Belgio

Un'infornata di senatori

Il *Diritto* registra la voce che, torna a correre con insistenza della prossima nomina di una ventina di senatori. Fra i nominati vi saranno dei primi presidenti di cassazione e dei generali comandanti di corpo d'esercito.

LA NOTA DEL GIORNO

Il signor Goblet ha ringraziato gli Americani perchè ricordano sempre gli aiuti avuti dalla Francia per la loro liberazione, e aggiunse con ironia amara che si vede ch'essi sono *d'un altro mondo*.

La botta è diretta all'Italia. Ma nel nuovo, come nel vecchio mondo, è più facile vivere in cordiali rapporti coi lontani, che coi vicini, e nel vecchio come nel nuovo mondo la riconoscenza si manifesta più facilmente, quando chi ha reso il servigio è meno vicino per ricordarlo, e si ha con esso meno da fare, e quindi sono meno facili gli attriti.

Si deve poi osservare che la botta non

ha fondamento di verità, e che nel vecchio mondo, dacchè governano avvocati, vaudevillisti e giornalisti, e la diplomazia si fa con allusioni e doppi sensi, si lanciano rimproveri avventati, senza prendersi la briga di badare se colgano almeno nel vero.

È forse vero che in Italia non si ricordi ciò che è dovuto alla Francia? Qual è l'Italiano, che non confessi pubblicamente che l'Italia era in tali condizioni, da non potere colle sole sue forze cacciare lo straniero che la dominava da secoli, e perciò l'aiuto della Francia ebbe inestimabile valore? E queste pubbliche confessioni sono frequenti e recenti, anche nei momenti come l'attuale, in cui più aspra è talora la polemica. Nemmeno allora che i giornali francesi si divertirono a mettere in ridicolo il nostro esercito e la nostra marina, alcuno ha disconosciuto ciò che dobbiamo alla Francia. Ma se noi ricordiamo quanto al nostro risorgimento abbia la Francia contribuito, forse che debbano essere per noi infrante le leggi della vita, per cui ogni essere, come ogni organismo, lotta per la propria conservazione e pel raggiungimento del proprio fine?

Crede il signor Goblet che, nel nuovo mondo, la riconoscenza arrivi sino al punto di tradire l'interesse proprio per l'interesse altrui? Abbia occasione di andare nel nuovo mondo il signor Goblet a cercare questi esempii di riconoscenza e di disinteresse trascendentali, e ritornerà disilluso.

Il vero è che in Italia si ricorda pubblicamente, in tutte le occasioni in cui è da ricordare, l'aiuto prezioso avuto dalla Francia, più adesso forse che quando ne era più immediato e più prezioso il frutto. Allora infatti chi per falso amor proprio nazionale, chi per odio all'Imperatore, cercava di negare il beneficio, o vantando che l'Italia avrebbe potuto fare da sè e rimproverando al Governo la politica delle alleanze, o cavillando sui compensi dati alla Francia. Adesso questi falsi calcoli di amor proprio nazionale o di partito non si fanno più. Anche quelli che negavano in odio a Napoleone, ora sono più lieti di confermare per farne titolo di riconoscenza alla Francia esclusivamente.

A Venezia, è passato poco più di un mese, il Congresso per la proprietà letteraria, nel quale prevalevano i Francesi, fu una specie di palcoscenico improvvisato; nel quale fu rappresentato l'idillio della riconoscenza. Perchè dunque il sig. Goblet è tanto ingiusto, da cercare nel nuovo mondo esempii che aveva sott'occhi anche nel vecchio?

Certo che la riconoscenza, per quanto grande, non poteva imporre all'Italia di accorrere in aiuto della Francia, quando era già vinta dalla Germania, colla sola prospettiva di far male a sè, senza far bene alla Francia. Se la riconoscenza impone il suicidio al risuscitato, nel vecchio come nel nuovo mondo il beneficio diventa inutile.

In nome della riconoscenza non si può chiedere nè che l'Italia venga ad accordi commerciali contrari ai proprii interessi, nè che l'Italia trascuri di premunirsi colle alleanze contro colpi di mano, come quello di Tunisi, o contro il pericolo, remoto quanto si vuole, ma pure prevedibile, che la Francia sia la sola Potenza, la quale venga a contrastarci il possesso di Roma. Per quanto figlia di Voltaire, la Francia par sempre pronta a ricordarci di essere la figlia primogenita della Chiesa.

Anche nel nuovo mondo, se due nazioni si trovassero in queste condizioni, la riconoscenza non impedirebbe che ciascuna agisse nell'orbita degl'interessi proprii.

Peggio poi sarebbe se le due nazioni fossero della stessa razza. Essere della stessa razza vuol dire avere gli stessi difetti, e questo rende più scabroso il vicinato. Quelli che hanno gli stessi difetti con più difficoltà, infatti, si tollerano, perchè quelli che non si perdonano, sono i proprii difetti negli altri. È forse per questo che tra parenti i conflitti sono più frequenti, e spesso più terribili e più irreconciliabili. La verità è che è più facile andare d'accordo tra il vecchio e il nuovo mondo, che tra Stati dello stesso mondo. Se il signor Goblet se ne fosse ricordato, non avrebbe tentato, coll'esempio del nuovo mondo, di dare una frecciata all'Italia.

(Gazz. di Venezia.)

RIASSUNTO
DELLE
Operazioni delle Casse Postali di Risparmio
a tutto il mese di Settembre 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,707,466 - Libretti emessi nel mese di Settembre N. 16,504 - N. 1,723,970 - Libretti estinti nel mese stesso N. 10,863 - Rimanenza N. 1,713,107 — Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 249,860,486. 21 - Depositi del mese di Settembre L. 11,992,248. 02 - Somma L. 261,852,734. 23 - Rimborsi del mese stesso L. 13,140,370. 40 - Rimanenza L. 248,712,363. 83.

Altre frasi del discorso Gabelli

Abbiamo dato un sunto del discorso pronunciato dall'on. Federico Gabelli ai suoi elettori del secondo collegio di Treviso.

Ne riferiamo qualche altro brano. Dicono che Gabelli è un originale. Sarà, ma noi vorremmo che di questi originali ve ne fosse alla Camera una legione.

Ecco alcune frasi del suo discorso, staccate quà e là dalla relazione che troviamo nell'*Euganeo*.

—

Crispi ha continuato gli stessi tentennamenti del Depretis: non vi aggiunse di più che il cipiglio più fiero e il pugno sul tavolo.

Tutti sanno le sue confidenze dell'oggi col Cavallotti, mentre nell'indomani si associava nel potere il Boselli, un conservatore accentuato.

La confusione nelle leggi proposte dal ministero è il risultato di quella colla quale il ministero è composto. Basti per tutta la legge comunale e provinciale.

Solo fine dell'onor Crispi è quello di sublimare il proprio potere anche *a costo di manomettere le istituzioni* (sensazione).

—

Non credo affatto che l'on. Crispi abbia la volontà di preparare i placidi tramonti: egli ha un potere assai più di quello di un Presidente della Repubblica; il sig. Crispi è una *istituzione* (benissimo).

—

Di aver trovata e subita l'alleanza coi due Imperi Centrali, Crispi lo disse a Cavallotti; ma i suoi atti posteriori ci condussero a due dita da una guerra colla Francia.

Il suo viaggio a Friedricksruhe fu celebrato quasi come un trionfo.

Quando governava la Destra l'on. Crispi scagliò le più fiere filippiche contro l'uomo del 2 dicembre. Che cosa avrebbe detto l'on. Crispi, se un ministro d'allora, il Lamarmora fosse andato ad *audiendum verbum* dall'Imperatore dei francesi?

—

Come? Siamo 30 milioni, abbiamo un milione di soldati, una flotta che gareggia colle prime del mondo, e gongoliamo perchè un labbro imperiale ha detto che *Roma è intangibile?!* (approvazioni).

È molto probabile che il Re nostro, spinto dalla voce del cuore, vada quanto prima a Berlino: dovrebbe dunque, per stare a livello di cortesia, dichiarare che *Berlino è intangibile?!* Immagino che a Berlino riderebbero perfino i polli (risa, applausi).

—

Si compiace della rivista navale, e loda gli uomini che hanno creato la nostra flotta.

Osserva però, come una nota amena, essere nuovo il caso che si metta un bastimento, come è succeduto a Napoli, a disposizione delle mogli dei ministri (applausi fragorosi).

Dai sei o sette anni si dice che avanzano denari. Sì! Come uno il quale dicesse che accresce le sue sostanze accrescendo i debiti.

Dicono che il disavanzo è di 40 milioni: altri dice di 150: egli sta più per quest'ultima cifra: è in ogni modo convinto che al ministero delle finanze si dicono molte bugie.

—

Cita il brano di un discorso del deputato Genala, in cui fa un quadro bruttissimo sullo stato dei lavori pubblici. Perchè non ha fatto prima lo stesso quadro quando era ministro? Ciò è vergognoso (applausi vivissimi).

Ora si continua sulla stessa via. La legge del 1879 fissava a 1200 milioni la spesa per le nuove ferrovie: ci vorranno tre o quattro miliardi: la succursale dei Giovi che doveva costare 16 milioni, fu portata prima a 21, poi a 28, e ad esecuzione fatta costa 80 milioni. Non sono più errori: sono *bricconate*; da 16 a 80 è una *bricconata*.

Entra nell'argomento del servizio ferroviario, ch'è una vera indecenza: mancano i mezzi; binari, material mobile, come si è veduto per la rivista di Centocelle: che sarebbe in caso di una grossa guerra? Il più gran guaio è che le ferrovie sono diventate argomenti elettorali. Ed intanto mancano *sessanta* milioni di materiale mobile.

—

Dice che da parecchi anni si è progettato di spendere 3 milioni per ridurre in modo più conveniente la sede del Parlamento: quel progetto, soggiunge, l'ho votato anch'io.

Poi si fece un progetto nuovo, che in Comitato segreto egli ha combattuto, per fare un Palazzo nuovo, che doveva costare per lo meno 12 milioni. Credo, dice Gabelli, che se si ponesse il dilemma di spenderli o di far a meno dei deputati, scegliereste questo secondo partito (risa generali e clamorose).

Ma la questione ha fatto strada: per poco che si spenda a Magnanapoli credo che si arriverà ai 60 milioni e più facilmente ai 100.

La crisi Würtemburghese

Il Re spiritista

È stato — come è noto — di passaggio a Milano il ministro del Würtemberg, sig. Mittnacht, che si reca a Nizza per la questione della crisi suscitata dagli scandali intorno ai tre famosi favoriti americani.

Già da qualche giorno correva a Stuttgart con insistenza la voce delle dimissioni di tutto il Ministero, qualora il Re acconsentisse allo allontanamento del barone Savage, il primo dei tre favoriti.

Ecco ora che cosa scrivono da quella città, in data del 2 corrente:

« Il giornale il *Beobachter* (l'*Osservatore*), che da qualche tempo sembra molto bene informato su quanto avviene a Corte, parla già di una crisi ministeriale, come di un fatto compiuto ed osserva:

« O il Re accetta le dimissioni dei ministri e chiama altri consiglieri, decisione questa che potrebbe incontrare gravi ostacoli, oppure il Monarca, sofferente, sacrifica la sua amicizia personale alle esigenze dei propri ministri. Con ciò le difficoltà del momento sarebbero superate, ma la fiducia del Sovrano nei suoi consiglieri resterebbe scossa.

« Il giornale accenna ad una terza eventualità, ossia all'abdicazione di Re Carlo, ma respinge questa idea notando che al Re sta a cuore di celebrare nel prossimo anno il giubileo del suo regno.

« Gli altri giornali si astengono da commenti; annunciano però la partenza del capo del gabinetto di S. M. alla volta di Nizza, per incarico del Consiglio dei ministri, allo scopo di riferire al Re sulle discussioni poco edificanti, di quanto avviene nell'*entourage* di S. M. e di ottenere il di lui consenso per procedere contro la stampa che si occupa delle relazioni del Re cogli spiritisti americani.

—

« Come vedete, lo « scandalo » — come lo chiamano qui — provocato dalle *Neuesten Nachrichten* di Monaco, le quali del resto non hanno fatto altro che raccogliere le voci che sul conto di Re Carlo e del suo amico, l'americano Wooddock, correvano da lungo tempo nel Würtemberg e tengono eccittata la popolazione; quello scandalo ha assunto ormai proporzioni abbastanza gravi dal punto di vista della politica interna del piccolo regno.

« Perciò alcuni particolari sulla questione di cui si tratta, non dovrebbero essere del tutto oziosi.

« Prima di tutto bisogna rendere alla stampa di Monaco e del Würtemberg la giustizia che essa non si occupa della questione per la smania di fare del chiasso o di dare a pascolo della curiosità malsana del pubblico cose che riguardano il Re e la Corte, ma lo fa soltanto per motivi patriottici e coll'intenzione di far cessare una situazione che, volere o no, non ridonda certo di vantaggio al prestigio della Corona.

« Certo è però che rivelazioni di genere simile si prestano facilmente ad esagerazioni — ed è ciò che si deve evitare, specialmente all'estero.

—

« Anzitutto le condizioni attuali in ordine alla questione di cui si tratta, non sono paragonabili neppure lontanamente agli avvenimenti nel 1886 in Baviera.

« Re Carlo ha conosciuto, sette anni fa, l'americano Woodcock a Nizza, il quale, a quanto vogliono taluni, avrebbe avuto l'abilità di spaventare il Re sulle conseguenze della di lui malattia di petto e di persuaderlo a ricorrere allo spiritismo per guarire. L'influenza di Woodcock andò gradatamente aumentando sino al punto che il Re gli conferì il titolo di barone, aggiungendo questo predicato al nome della di lui madre, che era una Savage. Quel titolo gli fu conferito dopo quattro anni per leggettimare in certo modo la sua presenza a Corte e dargli una posizione ufficiale nel seguito del Re. Questi i fatti indiscutibili e noti a tutti, che ripeto, sarebbe inutile smentire.

—

« E qui cominciano le esagerazioni, tanto degli amici, quanto degli avversari di Woodcock.

« I primi vanno tant'oltre da sostenere che le sedute spiritistiche si tenevano da molto tempo, ossia sino dai tempi in cui von Spitzemberg era aiutante generale del Re Carlo, e che Woodcock è un avversario dichiarato dello spiritismo.

« Ma, se così fosse, non si comprenderebbe il perchè dell'innegabile ascendente dell'americano e del suo compagno certo Hendryb, creato anche lui barone e che farebbe da *medium* sul Re.

« Gli avversari dell'americano fanno giungere quest'ascendente al punto che il Re, per accondiscendere ai desiderii di quello, era deciso persino a non recarsi a Stuttgart, la capitale di Würtemberg, per ricevere l'imperatore Guglielmo.

« Essi accusano Woodcock di essere la causa dei dissesti finanziari del Re ed affermano persino che a causa di questi dissesti non furono ancora pagate le spese del soggiorno dei Re Carlo nello scorso inverno in Italia.

« Gli amici di Woodcock fanno invece risalire sino alla Regina Olga la responsabilità della decisione del Re — che fu revocata all'ultimo momento — di non ricevere l'imperatore a Stuttgart, ed in quanto alle spese, dicono che esse non solo furono pagate ma che i presenti dissesti finanziari non esistono.

« Essi negano inoltre che Woodcock tenda a separare sempre più il Re dal suo popolo ed anzi sostengono che si deve alla influenza dell'americano se il Re ha vinto la ripugnanza di presentarsi al pubblico, assistere alle rappresentazioni in teatro e via dicendo.

« Comunque sia, se è difficile formare tra tutte queste contraddizioni, un'idea esatta sul vero stato delle cose, è appunto perciò desiderabile che su questi incidenti si faccia la luce, si conosca la verità vera, affinchè la popolazione del Würtemberg ritorni in quello stato di calma che è uno dei suoi tratti caratteristici. »

I FATTI DEL GIORNO

Un vuoto di cassa al tribunale — Scrivono da Larino che in quel tribunale,

il cancelliere Marros ha fatto un vuoto di cassa di L. 60,000. Tutti i magistrati sono stati tramutati. Il cancelliere è stato naturalmente arrestato. Così il *Piccolo.*

*

L' Esposizione italiana a Berlino — Come già si prevedeva, non fu possibile combinare pel prossimo Gennajo l' Esposizione italiana a Berlino essenzialmente per la questione dei locali a costruirsi. Pertanto si è deciso di rinviarla al Dicembre 1889 per diverse considerazioni.

*

Un vuoto di 10 milioni — Da molto tempo, scrive il *Messaggiero di Napoli,* gravi voci corrono insistentemente circa un vuoto di dieci milioni che sarebbesi verificato nelle casse della nostra Amministrazione provinciale.

*

Un giurato che invoca la legge sulle guarantigie — A Roma, essendo sorteggiati alle Assise, i giurati, uscì il nome del procuratore Felice Onesti. Appena nominato, egli domandò di essere esonerato.

— Perchè? gli chiese il presidente; si sente forse male?

— No, rispose l' Onesti; ma io sono ufficiale della guardia palatina d' onore di Sua Santità e come tale, in virtù della legge delle guarantigie, non credo di esser tenuto a fare il giurato.

Fra le risate generali, la Corte si ritirò e quando fu rientrata, venne data lettura dell' ordinanza seguente:

« Attesochè l' unico esercito esistente in Italia è quello comandato dal Re;

« Attesochè l' esercito pontificio non può entrare nella categoria di cui parla l' art. 4 della legge dei giurati;

« La Corte decreta che Felice Onesti resti a prestare servizio come giurato. »

E l' Onesti dovette sedersi assieme agli altri.

*

Fratricidio in chiesa. — A Cesarò (Messina) mentre il parroco stava celebrando la messa, un giovine di 20 anni uccise un suo fratello con un colpo di scure. Il delitto venne commesso accanto all' altare maggiore.

I fedeli, che assistevano alla messa, rimasero talmente sbigottiti dalla rapidità fulminea colla quale venne compiuto il delitto, che nessuno pensò ad arrestare il fratricida.

Questi riuscì a fuggire, ma venne poco dopo arrestato sulla piazza del paese.

*

Due sorelle che si uccidono per miseria — Due sorelle, di Pinerolo, l' una nubile, l' altra maritata con un uomo attempato, rimasto di questi giorni senza impiego, figlie di un professore, giovani sui vent' anni, carine, fra le più belle donnine della città, hanno posto fine ai loro giorni asfissiandosi, non per amore, ma per disperazione, per miseria.

Era imminente diffatti il giorno in cui marito e moglie sarebbero stati messi sul lastrico dai creditori.

La sorella nubile poi, sia pur essa per le tristi condizioni di famiglia, sia per non volersi staccare dall' amata sorella ne volle seguire la sorte; e furon trovate morte entrambe, l' una allato all' altra nel letto della maritata, la quale per colmo dell' infortunio era anche incinta!

*

Degradazione — A Castel Sant' Angelo davanti ad una rappresentanza di tutti i corpi della guarnigione e colle formalità prescritte, fu degradato il tenente contabile Pietro Panigalli, romano, condannato per prevaricazione a 15 anni di casa di forza.

*

Il direttore di una banca che scompare — Palmarini direttore della Banca cooperativa di Pozzuoli si recò a Bari onde prendere parte al congresso delle banche che si teneva in quella città. Poco dopo scomparve.

Stamane è giunta una sua lettera con queste parole: *Salvate la mia famiglia.*

Naturalmente i commenti sono infiniti.

S'ignora l'importanza della cassa affidata al Palmarini, tuttavia si crede che sorpassasse le duecento mila lire.

Il più compromesso sarebbe il Banco di Napoli che aveva concesso al Palmarini un largo fido.

*

Vittime del lavoro — Avantieri a Campobasso in contrada Tappino, nei lavori per la condottura dell' acqua, rimasero seppelliti, per un franamento di terreno, sei operai; tre dei quali furono estratti morti, uno ferito gravemente e gli altri due con delle contusioni. Accorsero sul luogo il Sindaco, il capitano dei carabinieri, il delegato di P. S. e l'autorità giudiziaria che già indaga su quali persone ricada la responsabilità.

CRONACA

Consiglio comunale — Atteso il mancato numero legale dei consiglieri, essendo rimasta deserta la seduta di ieri al fine di deliberare sugli oggetti descritti nell' ordine del giorno annesso alla circolare del 5 corr. mese, la Giunta ha stabilito che la nuova riunione del consiglio abbia luogo Sabato 10 and. alle ore 1 pom.

Il prof. Zambelli è stato dal Ministero degli Esteri incarito di insegnamento nella scuola Italiana di Commercio in Salonicco. Questa nomina che migliora di molto la sua posizione è per lui una ricompensa meritata, ma la cittadinanza ferrarese non può che dolersi di perdere l' ottimo insegnante della scuola d' arte industriale, che in parecchie esposizioni seppe ottenere onorificenze per sè e per la scuola.

Gli allievi e gli amici lamenteranno sempre la partenza del maestro valente, del gioviale compagno. Noi gli auguriamo nuovi onori e nuova fortuna sotto la mezza luna.

Comizio Agrario — I soci sono invitati ad intervenire all' adunanza generale dei soci che avrà luogo nel solito locale il giorno di domenica 11 corr. a 1 ora e 1/2 pom. per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Verbale della seduta antecedente.
2. Relazione annuale sull' operato del Comizio.
3. Conto preventivo 1889.
4. Nomina di 3 membri della Direzione in sostituzione dei signori Fiorani Ing. Luigi Vice Presidente, Roveroni Tommaso consigliere e Baruffaldi Prof. Tommaso segretario, che scadono per anzianità.
5. Frutteto e podere sperimentale. Riferimento della Direzione e provvedimenti relativi.
6. Sale pastorizio. Nuove modalità per la sua provvista e relative deliberazioni.
7. Comunicazioni.

Andando deserta la prima adunanza, quella di secondo invito avrà luogo il giorno di Domenica 18 corrente nello stesso luogo e alla medesima ora.

Partenza — Oggi col diretto delle 4 parte per la sua sede Vescovile di Città di Castello Mons Domenico Fegatelli.

Nei giorni scorsi il neo-Prelato ricevette splendide dimostrazioni di stima e di affetto da ogni classe della cittadinanza.

A Firenze sarà incontrato da una larga rappresentanza del laicato e del clero di città di Castello ove Monsignore entrerà solennemente sabato venturo.

Un saluto anche per parte nostra all' ottimo concittadino, che nell' esercizio severo del suo ministero e abborrente da tutto ciò che è mondana passione, si è ognora meritatamente acquistato la stima e il rispetto di tutti.

Corte d' Assisie. — Ieri cominciò la trattazione della causa contro Melandri Domenico di Voltana di Lugo residente a Longastrino, accusato di percosse ed altre offese volontarie dalle quali ne derivò a Babani Virginia una malattia fisica certamente o probabilmente insanabile e la perdita della capacità di governare.

Procedutosi all' interrogatorio dell' accusato, lettura dei documenti ed audizione dei documenti ed audizione dei testi tutti e d' accusa e di difesa, la continuazione venne rimessa ad oggi.

Il Presidente del Consiglio Notarile di Ferrara avvisa i signori candidati Notai di questo Distretto, che S. E. il sig. primo Presidente della R.ª Corte d'Appello di Bologna ha fissato i giorni di Giovedì 15 e Venerdì 16 corr. alle ore 10 ant. e successive, per gli esami di idoneità all' esercizio del Notariato, da tenersi in una delle Sale della lodata R. Corte d' Appello.

Per gli asili infantili — La somma di L. 1005. 20 da tanto tempo versate dal disciolto Comitato per il proseguimento decorazioni interne della metropolitana nella Cassa di Risparmio con libretto N. 17019 fu finalmente distribuita, aumentata dei frutti, nella seguente misura.

Agli Asili Infantili Vittorio Emanuele e Borgo Vado	L. 585 11
All'Asilo Infantile Israelitico	« 65 —
« di Borgo S. Luca	« 162 —
« di Cento	« 127 —
« di Comacchio	« 127 —
Totale	L. 1066 11

Per chi ha della rendita — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso che il pagamento dei cuponi, scadenti il primo Gennajo comincierà il 15 Novembre.

Geometri Catastali — È aperto concorso a 10 posti di geometri Catastali nel compartimento di Roma che si terrà nella Capitale il giorno 26 corrente.

Il termine utile per le domande, da trasmettersi alla Direzione Compartimentale del Catasto di Roma su carta da L. 0,60 scade col 20 corr.

Presso questa Prefettura, Divisione Iª potranno gli interessati avere le maggiori indicazioni che loro occorressero.

Dal bollettino giudiziario: Vacchi neo del distretto di Torino, nominato vice-pretore a Ferrara.

Il Circolo ferrarese di scherma che vivamente rimpiange la perdita del proprio maestro Antonio Carbone, di cui erano note la valentia nell' armi, l' indefessità e l' intelligenza nell' insegnamento, ed il fervido amore per l' arte sua, esprime pubbliche e sentite condoglianze alla sventurata famiglia ed invita i soci a radunarsi oggi alle 4 pom, nella Residenza del Circolo per unirsi col vessillo sociale al Corteo funebre che muoverà mezz' ora dopo dall' abitazione del defunto.

—

S' invitano anche tutti gli ufficiali in congedo nonchè gli amici che desiderassero rendere l' ultimo tributo d' affetto al loro collega ed amico coll'accompagnarne il feretro all'ultima dimora, a trovarsi alle ore 4 1/4 precise in via Palestro n. 103, da dove muoverà il corteo.

Incendio — In Migliarino incendiavasi un fienile di Bergamini Giuseppe che risentì un danno assicurato di Lire 6000 circa per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi.

L' incendio ritiensi causato dalla accensione di qualche fiammifero sparso accidentalmente nel fienile dai lavoranti che lo frequentano giornalmente.

Artisti concittadini — Constatiamo dai giornali il pieno successo ottenuto dal basso Brancaleoni a Carrara sostenendo la parte di *Mefistofele* nel *Faust* di Gounod.

L' Eco del Carrione che si pubblica in quella città scrive di lui:

« Egli possiede un buon corpo di voce, « robusta, maschia, timbrata. Può, a buon « diritto, classificarsi fra i bravi artisti, « poichè oltre essere un buon cantante, « è anche un intelligentissimo attore « drammatico; addimostrando una note- « vole maestria nel ritrarre al vivo il « difficile personaggio che ha preso a rap- « presentare. »

— Sappiamo che la signorina Vittorina Fabbri, venne scritturata pel prossimo carnevale al Teatro Grande di Brescia, per debuttare colà nell' opera *Aida*, colla parte di *Amneris*. Questa scrittura molto importante, trattandosi di una debuttante, onora assai questa giovane concittadina.

Auguriamole lieti successi, pari a quelli ottenuti dalla ormai celebre di lei sorella sig.ª Guerrina.

In questura — Nessuna novità.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera prima rappresentazione del *Faust.*

La Società drammatica Alfieri darà domani sera nel teatro già *Montecatino* il 2° esperimento dell' anno sociale.

Noi non ci stancheremo mai di raccomandare alla Presidenza di evitare, mediante parca distribuzione di biglietti, il soverchio affollamento di quell' ambiente e all' autorità politica di far esercitare quella rigorosa sorveglianza che non sarà mai di troppa.

PER RINGRAZIAMENTO

Sento la necessità nell' animo di rendere grazie a tutte quelle persone che si sono interessate della salute della mia figliuolina, durante la malattia complicatissima che ebbe. Ora che essa si è ristabilita mercè le assidue cure prestatele dall' egregio amico mio, il chiarissimo dott. A. Riva che la ritornò a me e alla di lei premurosissima madre, non posso a meno d' attestargliene la nostra più viva gratitudine, in omaggio al di lui merito.

C. Zaffarini.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)